

testamento
solidale

Con il Patrocinio
e la collaborazione del



CONSIGLIO
NAZIONALE
DEL
NOTARIATO



GIORNATA INTERNAZIONALE DEL LASCITO SOLIDALE 2021

SOLIDARIETÀ

L'ANTICORPO CONTRO
L'INDIFFERENZA

www.testamentosolidale.org

INDICE

INTRODUZIONE	pag. 3
A CHE PUNTO È LA SOLIDARIETÀ	pag. 4
CRESCE LA FIDUCIA NEL NON PROFIT, AUMENTANO I LASCITI SOLIDALI	pag. 5
IL TESTAMENTO SOLIDALE SEMPRE PIÙ IMPORTANTE PER IL TERZO SETTORE	pag. 11
TESTIMONIANZE	pag. 14

INTRODUZIONE

Il testamento solidale è un fenomeno in crescita.

Lo mostrano i dati e lo confermano le testimonianze - che troverete nelle pagine seguenti - delle Organizzazioni non profit che aderiscono al Comitato Testamento Solidale, sorto nel 2013 per promuovere nel nostro Paese la cultura del lascito solidale.

Lo testimonia la storia, ancora recente, del Comitato stesso: costituito originariamente da 6 Associazioni - ActionAid, AIL, AISM, Fondazione Don Gnocchi, Lega del Filo d'Oro, Save the Children - oggi ne annovera 24 essendosi aggiunte Aiuto alla Chiesa che Soffre, Amnesty International, Amref, Apurimac, Associazione Luca Coscioni, CBM Italia, Fondazione Humanitas per la Ricerca, Fondazione Operation Smile Italia Onlus, Fondazione Telethon, Fondazione Umberto Veronesi, Greenpeace, Istituto Pasteur Italia, Mission Bambini, Progetto Arca, Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, Università Campus Bio-Medico, Unicef e Vidas.

In otto anni, grazie anche alle campagne di sensibilizzazione condotte dal nostro Comitato, è aumentato il numero dei lasciti solidali ed è cresciuta, parallelamente, l'importanza che questi ricoprono nel garantire alle nostre Organizzazioni, e a tutto il Terzo Settore, le risorse economiche necessarie per portare avanti le proprie attività, indispensabili e, insieme, complementari a quelle dello Stato nel garantire dignitosi livelli di welfare a tutti, a partire dalle persone più svantaggiate.

Negli ultimi due anni il Terzo Settore ha visto aumentare ulteriormente le proprie responsabilità davanti all'inedita emergenza, prima sanitaria e poi sociale ed economica, che ci ha colpiti. La pandemia, da una parte, ha reso più difficili i compiti svolti tradizionalmente dal Terzo Settore; dall'altra, di fronte al crescere delle disuguaglianze e delle incertezze, ha visto aumentare drammaticamente l'urgenza del proprio intervento, che per definizione combatte la disuguaglianza e che per l'incertezza conosce una sola "medicina": la solidarietà.

Perciò, per quanto significativo sia stato il tratto compiuto dal 2013 a oggi, la strada che ci attende è ancora lunga. Il testamento solidale è uno strumento straordinario per garantire, attraverso le Organizzazioni del Terzo Settore, che le ultime volontà di un donatore si trasformino in progetti concreti in favore di chi ne ha bisogno. È una scelta che può fare chiunque nel pieno rispetto degli eredi, senza ledere in alcun modo i diritti loro garantiti dalla legge. E chiunque, anche con una piccola somma o con un bene, può contribuire a donare un futuro migliore a chi resta.

Di ciò gli italiani sono sempre più consapevoli, nelle parole e, soprattutto, nei fatti. Sta a noi, Organizzazioni del Terzo Settore, far sì che il grande patrimonio di generosità, di conoscenza e di fiducia verso il nostro operato sia valorizzato al massimo. È il nostro impegno di ogni giorno, e di tutti i giorni che verranno.

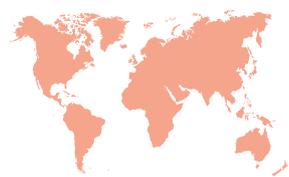
Rossano Bartoli

Portavoce Comitato Testamento Solidale

A CHE PUNTO È LA SOLIDARIETÀ

Come mai nessun'altra emergenza prima, la pandemia da Covid-19 ha segnato gli ultimi due anni in maniera indelebile anche nel campo delle donazioni.

NEL MONDO



- > **Le donazioni filantropiche** per l'emergenza Covid-19 mappate da candid.org (a cui vanno aggiunte le donazioni individuali piccole e/o anonime) ammontano a **20,6 miliardi di dollari**.

IN ITALIA



- > **785,55 milioni di euro** sono stati donati in denaro, beni o servizi
- > **130 milioni di euro** sono le erogazioni e raccolte da parte di **Fondazioni bancarie** (fonte Acri, periodo marzo/agosto 2020)
- > **25 milioni di euro** sono stati raccolti attraverso il crowdfunding.

Ma non si tratta solo di pandemia: **già nel 2019, le donazioni in Italia avevano ripreso ad aumentare.**

Secondo i dati forniti a Vita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze relativamente alle erogazioni liberali portate in deduzione e detrazioni dagli italiani in dichiarazione dei redditi, dopo la battuta d'arresto (-0,87%) riscontrata nelle dichiarazioni dei redditi 2018 (anno fiscale 2017), nel 2019 il **giving** era tornato a crescere (+3,9%) fino al **valore complessivo di 5,528 miliardi di euro**.

CRESCERE LA FIDUCIA NEL NON PROFIT, AUMENTANO I LASCITI SOLIDALI

- > Il **70% degli italiani** ha fatto **almeno una donazione a un ente benefico** nella vita e la pandemia ha ulteriormente sollecitato la loro spinta altruistica.
- > Resta molto solida la conoscenza del **testamento solidale**: il 73% sa di cosa si tratta, percentuale che arriva all'83% tra chi ha più di 60 anni.
- > **Aumenta il numero** di quanti hanno fatto o sono propensi a fare un lascito: sono il **22% degli over 50, quasi il doppio del 2018** (12%).

Sono queste le principali evidenze che emergono dall'edizione 2021 della survey **"Gli italiani e la solidarietà ai tempi del coronavirus"**, promossa dal Comitato Testamento Solidale e realizzata da Walden Lab tra il 17 e il 21 giugno 2021 su un campione di 1.015 persone di età compresa tra i 25 e i 75 anni (rappresentativo di circa 40 milioni di italiani).

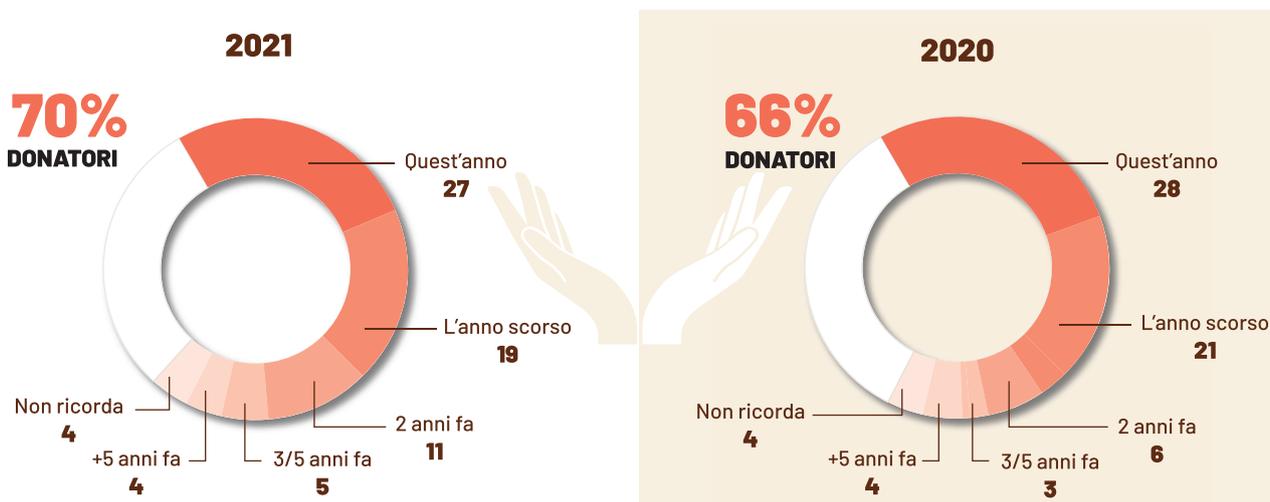
La ricerca, follow up di una analoga condotta nel giugno 2020, contiene numerosi spunti di riflessione sul **panorama della solidarietà nell'Italia della post-pandemia e sul ruolo crescente giocato dal testamento solidale**. Esaminiamoli nel dettaglio.

GLI ITALIANI? GENEROSI VERSO CHI HA BISOGNO...

7 italiani su 10 hanno donato almeno una volta nel corso della propria vita e, negli ultimi due anni (2020-2021), 3 su 10 hanno supportato iniziative di contrasto all'emergenza sanitaria (erano 2 su 10 nel 2020).



NEL CORSO DELLA SUA VITA LE È MAI CAPITATO DEI FARE DELLE DONAZIONI, DI QUALSIASI ENTITÀ, A UN'ASSOCIAZIONE NON PROFIT? PER DONAZIONI INTENDIAMO CONTRIBUTI IN DENARO, ESCLUDENDO LE OFFERTE A SINGOLE PERSONE BISOGNOSE (ELEMOSINE), LE OFFERTE ALLA MESSA DOMENICALE, I CONTRIBUTI A PARTITI, SINDACATI, ORDINI E ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI DI CATEGORIA, IL 5XILLE E L'8XILLE. QUANDO È STATA L'ULTIMA VOLTA IN CUI HA FATTO UNA DONAZIONE A UN'ASSOCIAZIONE NON PROFIT?



... E SEMPRE PIÙ FIDUCIOSI NEL NON PROFIT

La pandemia ha aumentato la fiducia verso il Terzo Settore: nel 2021, **il 13% degli italiani ha scelto una onlus per sostenere la lotta all'emergenza Covid-19**, più del doppio rispetto al 2020 (6%).



NEL CORSO DEL 2020 E/O DEL 2021 HA FATTO UNA DONAZIONE PER CONTRASTARE L'EMERGENZA SANITARIA? SE SÌ, A FAVORE DI QUALE DEI SEGUENTI ENTI/ORGANIZZAZIONI?

ORGANIZZAZIONE NON PROFIT



13%



2020

6%

CROCE ROSSA



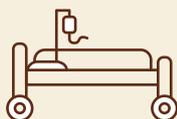
8%



2020

6%

AZIENDA OSPEDALIERA



9%



2020

6%

PROTEZIONE CIVILE



7%



2020

10%

Non solo: **il non profit rimane di gran lunga l'attore** su cui gli italiani ripongono **maggior fiducia** per uscire dalla crisi post-pandemica e contribuire a creare una società migliore.

Per il 63% del campione le ONP hanno dato un contributo positivo. Seguono PMI (45%), cittadini italiani in generale (43%), Amministrazioni locali (41%) ed Europa (41%). Più indietro Governo nazionale, grandi imprese e banche.



INDICHI QUANTO A SUO PARERE, CIASCUNO DI QUESTI **POTREBBE FARE / HA FATTO** PER RENDERE LA SOCIETÀ MIGLIORE (PIÙ EQUA E SOSTENIBILE) RISPETTO AL PASSATO RECENTE

	HA FATTO / STA FACENDO		POTREBBE FARE
NO PROFIT	63	← -5 →	68
PMI	45	← -23 →	68
ITALIANI	43	← -33 →	77
AMMINISTRAZIONI LOCALI	41	← -37 →	78
EUROPA	41	← -35 →	76
GOVERNO	39	← -40 →	80
GRANDI IMPRESE	33	← -44 →	80
BANCHE	19	← -49 →	68

LE CAUSE PIÙ SOSTENUTE: RICERCA MEDICO-SCIENTIFICA, MA NON SOLO

Negli ultimi 12 mesi, la ricerca medico-scientifica si conferma la causa più sostenuta dagli italiani: **37%**, (in calo rispetto al 44% del 2020). Seguono: **il sostegno alle persone in stato di bisogno, 24% (21% nel 2020)**; **il contributo contro fame e povertà nel mondo, 20% (19%)**; **la protezione animali, 17%** (stabile); **l'assistenza ai malati, 17%** (stabile). Più dietro le emergenze umanitarie, il sostegno a missioni/comunità religiose, l'aiuto alle persone con disabilità, la protezione dell'ambiente, le adozioni a distanza, la tutela dei diritti civili e quella del patrimonio artistico.



NEL CORSO DEGLI ULTIMI 12 MESI PER QUALI DI QUESTE CAUSE LEI HA FATTO DONAZIONI IN DENARO?

[donatori negli ultimi due anni: n. 465; valori in %; possibili più risposte]

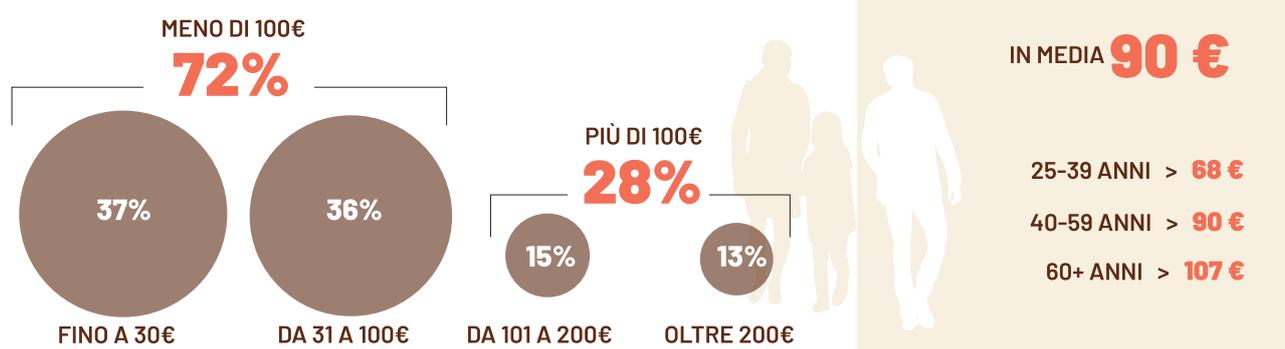
	2021		2020
RICERCA MEDICO SCIENTIFICA	37	V	44
AIUTO A PERSONE POVERE IN ITALIA	24	^	21
AIUTO PER LA FAME/LA POVERTÀ IN ALTRI PAESI	20	=	19
PROTEZIONE ANIMALI	17	=	16
ASSISTENZA A MALATI	17	=	17
EMERGENZE UMANITARIE	15	V	20
SOSTEGNO A MISSIONI/COMUNITÀ RELIGIOSE	14	=	16
AIUTO A PERSONE CON DISABILITÀ	12	V	16
PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	11	V	14
ADOZIONI A DISTANZA	10	V	15
TUTELA DIRITTI CIVILI	6	=	7
TUTELA PATRIMONIO ARTISTICO	5	=	6

CRESCE L'ENTITÀ DELLE DONAZIONI

Riguardo all'**entità delle donazioni**, la media si attesta a **90 euro annui** (in **significativo aumento** rispetto ai 70 euro del 2018 e ai 77 del 2021), ma il **28%** del campione dichiara donazioni per **oltre 100 euro**. In generale, l'**importo aumenta con il crescere dell'età** del donatore.



CONSIDERANDO TUTTE LE DONAZIONI IN DENARO CHE HA EFFETTUATO NEGLI ULTIMI 12 MESI, QUALE SOMMA HA DONATO ALL'INCIRCA COMPLESSIVAMENTE?

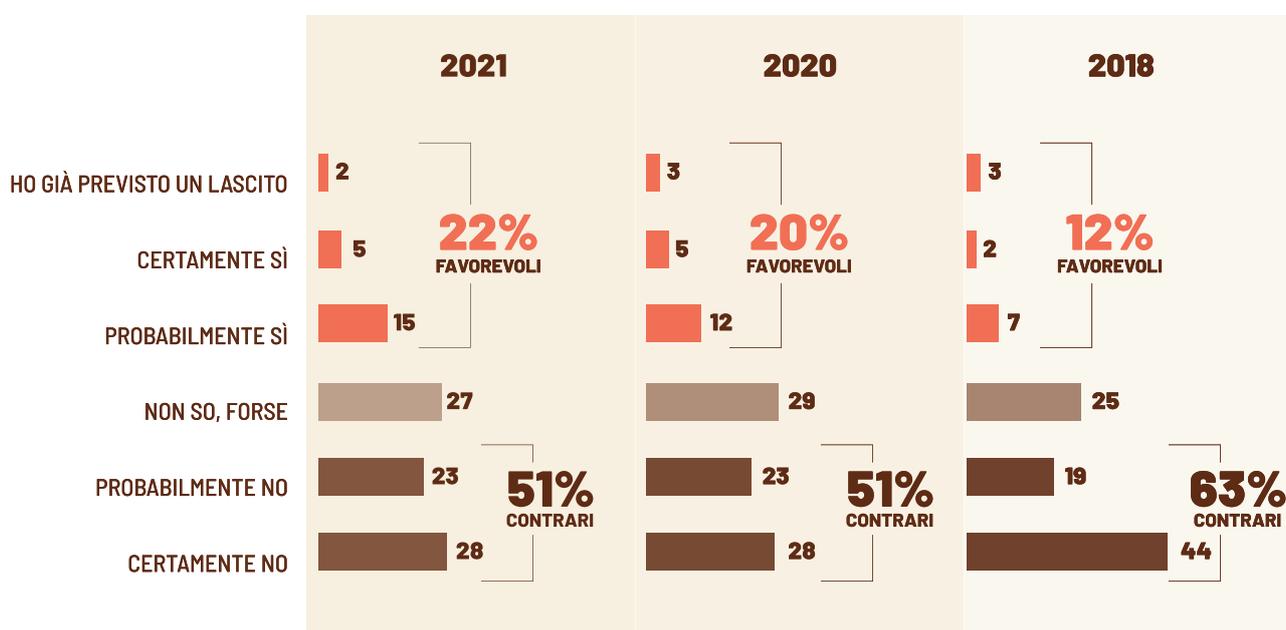


TESTAMENTO SOLIDALE: AUMENTANO L'ATTITUDINE E LA CONOSCENZA

Continua ad aumentare il numero di italiani che **hanno già predisposto un lascito testamentario o sono orientati a farlo: il 22% tra gli ultracinquantenni** rispetto al 12% nel 2018. Nel grafico seguente, il dettaglio delle risposte negli ultimi tre anni, dal quale si evince la **crescente propensione** degli intervistati, anche nel periodo della pandemia (2020-2021).



LEI PERSONALMENTE POTREBBE PRENDERE IN CONSIDERAZIONE L'IDEA DI SOSTENERE UN'ORGANIZZAZIONE NON PROFIT ATTRAVERSO UN LASCITO TESTAMENTARIO, CON LA DONAZIONE DI UNA SOMMA DI DENARO (ANCHE PICCOLA) O DI UN BENE (ANCHE DI VALORE LIMITATO)?



Tale predisposizione è supportata dalla crescente conoscenza del tema testamento solidale: oggi il **73% degli italiani sa di cosa si tratta**, percentuale che sale all'**83% tra gli over 60**.

Ma chi, nella percezione generale, potrebbe fare un lascito solidale? Su questo qualche luogo comune persiste: per il 47% degli intervistati, può fare un lascito chi non ha eredi; per il 40%, chi è ricco; per il 27%, chi è più sensibile alle cause umanitarie.

Solo il 13% ritiene - giustamente - che il lascito solidale sia un gesto alla portata di tutti, a prescindere dal patrimonio e dallo stato civile. Parliamo - è bene ricordarlo - di un lascito in favore di una causa benefica inserito in un testamento che, secondo la normativa italiana, tiene sempre conto dei legittimi interessi dei familiari.

ITALIANI SEMPRE SOLIDALI, MALGRADO LA PANDEMIA

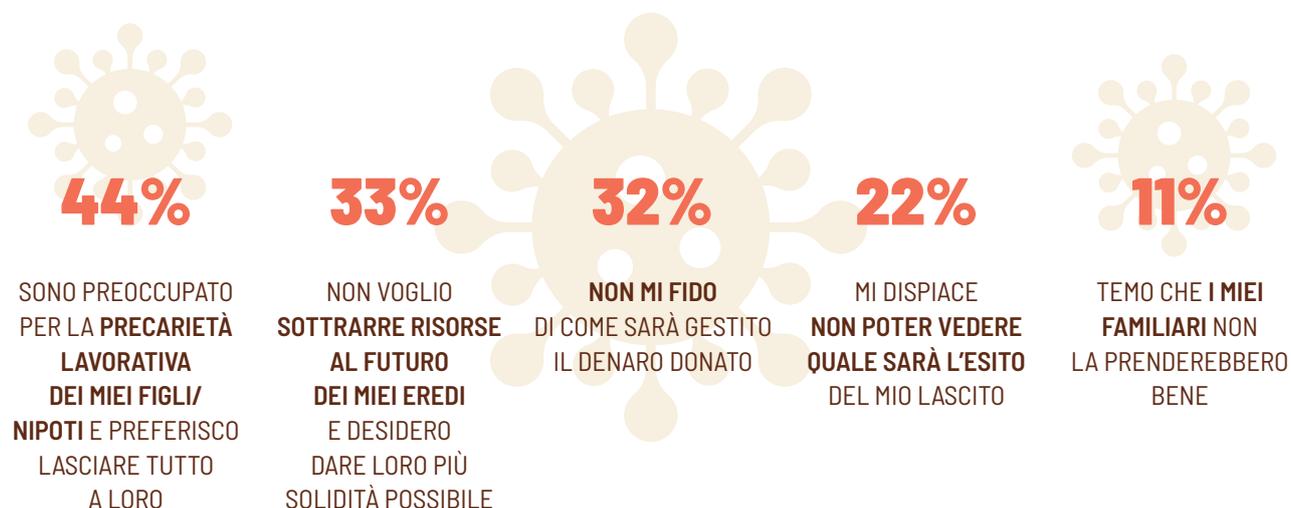
La crescente propensione al lascito solidale è ancor più significativa se si considera il generale contesto economico, sociale, psicologico non favorevole causato dalla pandemia.

I segni di tale contesto emergono chiaramente dalle risposte degli intervistati sulla loro visione del futuro della società italiana post Covid-19: 12 mesi fa, la percentuale di "ottimisti" superava di 5 punti quella dei "pessimisti", oggi la proporzione si è invertita e i secondi superano i primi di 4 punti.

Gli echi di queste preoccupazioni emergono chiaramente nelle ragioni addotte dagli intervistati più dubbiosi sull'eventualità di fare un lascito testamentario, tra le quali le preoccupazioni economiche sono preponderanti.



QUALI DUBBI O PREOCCUPAZIONI POTREBBERO FRENARLA NELLA DECISIONE DI FARE UN LASCITO TESTAMENTARIO A UN'ORGANIZZAZIONE NON PROFIT?



Fortunatamente, questo mood negativo nell'ambito sociale viene più che temperato da un'aspettativa, invece, positiva sul proprio futuro personale e familiare.

Il combinato disposto di questi due fattori genera un atteggiamento complessivamente positivo verso la solidarietà, il senso civico e la disponibilità all'impegno personale. Il terreno fertile su cui può e deve crescere l'attitudine al testamento solidale.



LEI PERSONALMENTE, DOPO QUESTA EMERGENZA, SI SENTE PIÙ O MENO...

PIÙ MENO





TRENTENNI PIÙ ALTRUISTI E PIÙ OTTIMISTI SUL PROPRIO FUTURO

Un ulteriore elemento di ottimismo viene dall'atteggiamento dei giovani (25-35 anni) verso la solidarietà:

- > **il 59% dichiara di aver fatto almeno una donazione nella vita**,
il 42% negli ultimi 2 anni e il 32% in particolare per l'emergenza Covid-19;
- > i più giovani "donano" anche tempo e competenze: **il 52% fa volontariato** (vs il 43% degli over 35);
- > **il 60% conosce il lascito solidale**: meno del 76% degli over 35, ma certo una percentuale inaspettatamente elevata.

L'altruismo contagia i più giovani, anche perché - a fronte di una visione della società analoga a quella dell'opinione media - **il 34% degli under 35 è più fiducioso e positivo** delle proprie prospettive personali rispetto agli over 35 (25%).

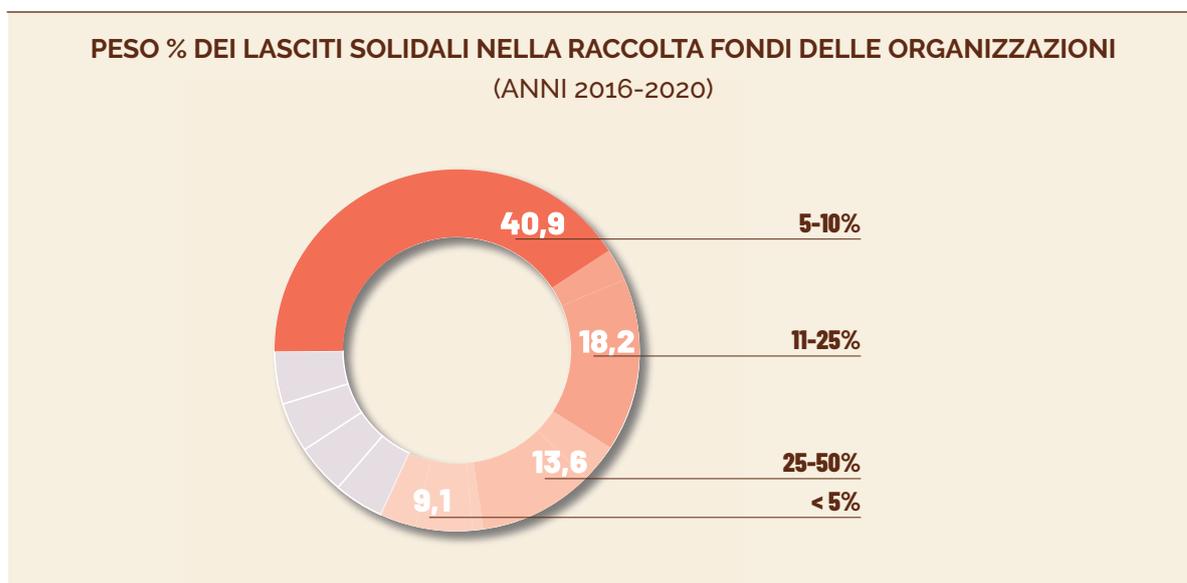
TESTAMENTO SOLIDALE, SEMPRE PIÙ IMPORTANTE PER IL TERZO SETTORE

Ad aprile 2021, il Comitato Testamento Solidale ha promosso un'indagine tra le Organizzazioni aderenti per raccontare il fenomeno del **lascito solidale** dal punto di vista di chi opera per realizzare progetti in ambito umanitario, socio-sanitario e ambientale.

Ne esce un quadro che conferma la **crescita di uno strumento di solidarietà concreta**, al quale la pandemia di Covid-19 ha dato ulteriore impulso. Ecco le evidenze principali.

TREND 2016/2020: CRESCONO I LASCITI

- > Per il **41%** delle Organizzazioni, la raccolta da lasciti ha pesato per il **5-10%** nella raccolta fondi generale. Per il 18%, l'**11-25%**. Seguono gli importi del 25-50% (13,5%) e quelli inferiori al 5% (9%).



- > Per metà delle Organizzazioni, la raccolta da lasciti ha avuto un **deciso incremento**, per l'altra metà è rimasta **stabile**.
- > Il **48%** continua a ricevere, indifferentemente, lasciti di **entità piccola, media e grande**; il **35%** dichiara donazioni oltre **50 mila euro**.
- > Il **100%** riceve lasciti destinati alla mission dell'organizzazione (non a progetti specifici).

SI ESTENDE LA CONOSCENZA DEL LASCITO

- > **Oltre il 90% delle Organizzazioni** rileva un **aumento dell'interesse** per i lasciti (richieste di informazioni), in particolare nell'ultimo anno.
- > L'**età media** di chi si informa rimane alta: **fra 60 e 70 anni**, per il 65% degli intervistati. Per il 26% delle Organizzazioni, l'età è di oltre 70 anni.
- > Il **lascito proviene da donatrici** per il **61%** delle Organizzazioni. Per oltre il 30% il testamento solidale viene scelto in egual misura da uomini e donne.
- > **Ingaggiare gli over 50**. Il 74% delle Organizzazioni ha messo in atto, o intende farlo, strategie di comunicazione per portare il tema del lascito a un target più giovane (+50 anni).



TESTIMONIANZE

*Un giorno d'autunno l'ignoranza incontrò l'indifferenza.
Siamo fatte l'una per l'altra - disse la prima.
Non me frega niente - rispose la seconda - io non amo e non odio, lascio fare al mondo.
Io il mondo lo uso - fece l'ignoranza - lo sprema finché mi serve, io sono io.
E gli altri? - Quali? Vedi qualcuno qui intorno?
Fu allora che Dio chiuse la scatola.*

Roberto Vecchioni
Cantautore

“*Prevedere un lascito solidale nelle proprie disposizioni testamentarie è la massima espressione del donare e del donarsi agli altri al di là del tempo e permette non solo di disporre dei propri averi, ma di affidare anche i valori in cui si crede a solide Organizzazioni non profit che operano ogni giorno, con competenza, professionalità, trasparenza e possibilità di fare rete, per realizzare progetti concreti, efficaci, socialmente rilevanti, sostenibili e misurabili nei risultati. Per questo motivo il Consiglio Nazionale del Notariato continua a rinnovare, anno dopo anno, il proprio impegno al fianco del Comitato Testamento Solidale, al fine di promuovere la conoscenza dei lasciti.*”

Gianluca Abbate
Consigliere Nazionale del Notariato con delega al Terzo Settore e sociale

“*Gli anni che stiamo vivendo saranno ricordati per il ruolo crescente e poliedrico del cosiddetto Terzo Settore. Appare ben visibile un mutamento sociale, finanziato dal basso e ispirato dal principio della sussidiarietà rispetto allo Stato, in grado di innescare circuiti virtuosi di associazionismo sociale e maggiore senso civico. Il lascito solidale è un ingrediente fondamentale per alimentare questa evoluzione e sostenerla nel tempo.*”

Giacomo Boesso
Ordinario di Economia Aziendale, Università degli Studi di Padova

“*Il testamento solidale non solo raccoglie in sé tutte le caratteristiche fondanti della filantropia moderna ma ne aggiunge una, fondamentale: dà la possibilità di contribuire in maniera significativa al raggiungimento di un "bene comune" anche a chi si trova in una condizione economica, sociale, culturale e professionale non privilegiata come quella di chi detiene grandi patrimoni.*”

Marco Musella
Ordinario di Economia Politica, Università Federico II di Napoli

LASCITO SOLIDALE: COS'È, COSA SI PUÒ DONARE

Il testamento solidale è un **lascito a favore di Enti, Associazioni e Organizzazioni non profit**, una scelta che permette di contribuire a cambiare il mondo, anche dopo la vita.

È un **gesto semplice e non vincolante**, che può essere ripensato e modificato in qualsiasi momento, **che non lede in alcun modo i diritti legittimi dei propri cari e familiari***.

Per farlo, **non occorrono ingenti patrimoni**: per sostenere il lavoro quotidiano di Associazioni impegnate nelle più importanti cause umanitarie e scientifiche, un piccolo lascito può fare la differenza.

Si può lasciare anche solo una piccola parte dei propri beni, ad esempio:

- > una somma di denaro di qualsiasi entità
- > un bene mobile (un arredo, un'opera d'arte, un gioiello, ecc.)
- > un bene immobile
- > una polizza
- > azioni e titoli d'investimento.

Per saperne di più: www.testamentosolidale.org.

** In base all'ordinamento italiano, chi fa testamento può disporre liberamente della parte di beni che non rientri nella quota riservata per legge agli eredi definiti "legittimari". Chiunque può dunque donare tramite testamento solo la parte della propria eredità definita "quota disponibile".*

In assenza di testamento, il patrimonio viene devoluto ai parenti a partire da quelli più vicini, via via fino a quelli più lontani sino al sesto grado di parentela. In mancanza di parenti entro il sesto grado, l'eredità si devolve a favore dello Stato.



testamento solidale

www.testamentosolidale.org